

# Il Papa: difesa della vita, impegno di tutti

**ROMA.** Difendere la vita «dal concepimento alla morte naturale» è un compito che «non appartiene solo ai cristiani ma ad ogni coscienza umana che aspiri alla verità». Lo ha ribadito ieri mattina Benedetto XVI, ricevendo i vescovi brasiliani della Regione Sud I, convenuti in Vaticano per la quinquennale visita «ad limina». Nel suo discorso il Papa ha ricordato il ricco patrimonio cristiano del popolo brasiliano, ma sottolineando, nello stesso tempo, la necessità urgente di educare le coscienze in un tempo che vede crescere la violenza e il disprezzo della vita umana. Missione della Chiesa è proprio quella di illuminare le profondità del cuore umano per il bene dell'uomo. «La questione della vita e della sua difesa e promozione

– ha aggiunto – non è prerogativa dei soli cristiani. Anche se dalla fede riceve luce e forza straordinarie, essa appartiene a ogni coscienza umana che aspiri alla verità». E il «popolo della vita», ha rilevato, «gioisce di poter condividere con tanti altri il suo impegno», perché «la nuova cultura dell'amore e della solidarietà possa crescere per il vero bene della città degli uomini». Oggi la vita umana, «dono di Dio da accogliere nell'intimità amorosa del matrimonio tra un uomo e una donna» è talora vista, ha osservato il Pontefice, come un «mero prodotto dell'uomo». È questa l'attuale sfida della bioetica, «campo primario e cruciale della lotta culturale tra l'assolutismo della tecnicità e la responsabilità morale dell'uomo». Qui, per papa Ratzinger, si gioca

infatti «radicalmente la possibilità stessa di uno sviluppo umano integrale». Si tratta per questo «di un ambito delicatissimo e decisivo, in cui emerge con drammatica forza la questione fondamentale: se l'uomo si sia prodotto da se stesso o se egli dipenda da Dio. Le scoperte scientifiche in questo campo e le possibilità di intervento tecnico sembrano talmente avanzate da imporre la scelta tra le due razionalità: quella della ragione aperta alla trascendenza o quella della ragione chiusa nell'immanenza». Di qui l'invito finale a non stancarsi mai di lanciare l'appello alle coscienze, anche «sperando contro ogni speranza», con la «ferma fiducia di chi sa di poter contare sulla vittoria di Cristo». **(S.M.)**



Brasile: giovani in preghiera (Reuters)

Il Pontefice ai vescovi brasiliani: la tutela della vita «riguarda non solo i cristiani ma ogni coscienza che aspiri alla verità»

